

Alessandra Manieri è Professore Associato di Lingua e Letteratura Greca presso l'Università del Salento e ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia nello stesso settore concorsuale. È Vicepresidente dei Corsi di Laurea in Lettere dove insegna Lingua e Letteratura Greca e Grammatica greca presso il corso di laurea triennale e Retorica greca presso il Corso di laurea magistrale; è Coordinatrice della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei corsi di Lettere e membro della Commissione paritetica dipartimentale; è stata membro del Gruppo di Assicurazione Qualità e del gruppo allargato del Riesame.

Alessandra Manieri si è laureata in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Lecce con votazione 110/110 e lode, discutendo una tesi su "Il lessico di Simonide", relatore il prof. Pietro Giannini. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca e latina, con sede amministrativa presso l'Università di Urbino, discutendo una tesi su "L'evidenza dell'immagine nella critica degli antichi: φαντασία ed ἐνάργεια", tutor la prof. Paola Angeli Bernardini. Dal 2002 al 2015 è stata Ricercatore di Lingua e Letteratura Greca presso l'Università del Salento. Ha partecipato ai progetti finanziati PRIN 2003 sul tema "Ricerche filologiche e antropologiche su Pindaro e i poeti lirici corali", e PRIN 2007 sul tema "Il mondo delle gare, in particolare atletiche, nelle commedie di Aristofane". È stata responsabile scientifico dell'unità di ricerca dell'Università del Salento per il PRIN 2010-2011, sul tema "Gli agoni poetico-musicali nella Grecia antica: fonti letterarie, epigrafiche, erudite e iconografiche". Fa parte della redazione di *Rudiae*, Rivista del Dipartimento di Filologia classica e Scienze Filosofiche e della redazione dei *Quaderni Urbinati di Cultura Classica*. Ha preso parte al progetto editoriale internazionale promosso dall'Università di Nottingham per la realizzazione della Wiley-Blackwell *Encyclopedia of Greek Comedy*, ed. by A. Sommerstein, Oxford: Wiley-Blackwell ed., 2019, per cui ha curato tredici voci relative ai concorsi di commedie nella Beozia antica. Ha preso parte come relatore a convegni nazionali ed internazionali, tra cui, da ultimo, al convegno 'Essere sempre il migliore. Concorsi e gare nella Napoli antica' (Napoli 15-17 maggio 2019), con una relazione dal titolo 'Fanciulli musicisti e classi d'età nei concorsi poetico-musicali greci'. Ha fatto parte del Comitato scientifico per l'organizzazione di convegni e giornate di studio, tra cui i convegni internazionali di Lecce e Perugia su tematiche di agonistica musicale ("Poesia, musica e agoni nella Grecia antica", IV Annual Meeting of Moisa, Lecce 28-30 ottobre 2010, e "Gli agoni poetico-musicali nella Grecia antica. Storia religione, letteratura", Perugia 27-29 ottobre 2015). È membro del Comitato organizzatore della *Giornata mondiale della Lingua Ellenica* che si svolge il 9 febbraio di ogni anno presso l'Università del Salento e che affianca ad una Giornata di Studi Accademici, una manifestazione pubblica che vede il coinvolgimento dei licei classici di Lecce, Brindisi e Taranto e delle Associazioni culturali della Grecia Salentina. Ha fatto parte di commissioni per procedure selettive per la copertura di posti di ricercatore, oltre che per l'ammissione al dottorato di ricerca e per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Ha fatto parte dei Collegi del Dottorato di Ricerca in "Civiltà greca e Romana" e "Filologia ed ermeneutica del testo greco e latino" presso l'Università del Salento. Attualmente è membro dei dottorati in "Lingue, Letterature, Culture e loro Applicazioni" e "Lingue, Letterature e Culture Moderne e Classiche" presso la stessa Università, in cui svolge regolare attività didattica; ha svolto attività di docenza nei corsi di perfezionamento e nei corsi di TFA (classe di concorso A052) istituiti presso l'Università del Salento. Fa parte del collegio dei formatori della Scuola Estiva di Filologia Classica e di Storia Antica, che si svolge annualmente presso l'Università del Salento. Fa parte del gruppo di progetto finanziato dalla regione Puglia della Summer School 2020-2021 denominata *Ancient Greek Music and Theatre*. È Presidente della Delegazione di Nardò dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, che svolge attività di promozione sul territorio per la conoscenza del mondo classico e la salvaguardia del suo patrimonio culturale. È stata relatrice di circa cinquanta tesi di laurea.

Nell'ambito della sua attività di ricerca A. Manieri si è occupata prevalentemente di lirica greca arcaica, di retorica ed estetica antica, di agonistica musicale e sportiva. In particolare, nella monografia *L'evidenza dell'immagine nella critica degli antichi: φαντασία ed ἐνάργεια*, Istituti Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 1998, ha indagato l'importanza che l'evidenza visiva, come qualità costitutiva della composizione poetica, aveva nella teoria letteraria e nella prassi compositiva

degli antichi, in particolare dei Greci. Il volume è stato positivamente recensito da John Van Sickle (*Bryn Mawr Classical Review* 1999.05.14: «Her blend of exacting philology with cultural vision reflects the influence of Bruno Gentili, founder and editor of the series "Filologia e Critica," in which Manieri's book is number 82»); André F. Basson (*Scholia Reviews* 9, 2000, p. 13: «Alessandra Manieri's book provides a very lucid and comprehensive examination of perhaps one of the most complex areas of ancient Greek literary theory. The range and depth of her knowledge of the most important and even less important primary sources is indeed commendable. Her book is a valuable contribution to an area which, because of its difficulty, has not yet received the attention it merits, and can be considered required reading for anyone seeking a better understanding of the dynamics of ancient Greek and Roman literary creation»); Daniel Donnet (*Revue Belge Philol. Hist.* 79, 2001, p. 235: «une analyse habile, un exposé alerte, un livre intéressant»). La monografia *Pseudo-Dionigi di Alicarnasso, I Discorsi per le feste e per i giochi* (*Ars Rhet.* I e VII Us.-Rad.), Edizioni dell'Ateneo, Roma 2005, propone l'edizione critica con introduzione, traduzione e commento dei capitoli 1 e 7 dell'*Ars Rhetorica* attribuita a Dionigi di Alicarnasso, il *Panegirico* e il *Prorettico per gli atleti*, entrambi discorsi epidittici da pronunciarsi in occasione di festività solenne. Il lavoro è stato positivamente recensito da J.C. Iglesias Zoido (*Talia dixit* 2006, pp. 105-111: «La labor de edición del texto, traducción al italiano y comentario se destacan por su exactitud y agudeza. Sin duda, estamos ante un trabajo en el que se ponen de manifiesto la habilidad y rigor de la autora a la hora de llevar a cabo estas tareas»); F. Garcia Romero, *Emerita* 2009, pp. 349-352: «El libro de Alessandra Manieri aporta indudablemente mucha y muy buena información y un ponderado análisis crítico de estos temas». La monografia *Agoni poetico-musicali nella Grecia antica. 1. La Beozia*, Pisa-Roma 2009, che costituisce il primo volume della collana dei *Certamina Musica Graeca*, indaga il fenomeno dell'agonistica musicale con particolare riferimento alla Beozia, raccogliendo circa centottanta testimonianze di differente tipologia raggruppate in base al luogo di svolgimento degli agoni e analizzate da un punto di vista linguistico, letterario e storico. Il lavoro è stato definito da William J. Slater (*Bryn Mawr Classical Review* 2010.06.09) «a useful book to have on one's shelf if one is working with victor lists and festivals, or Dionysiac Artists»; e da José Antonio Fernández Delgado, dell'Universidad de Salamanca (*ExClass* 14, 2010, pp. 329-332) «concienzudo estudio epigráfico llevado a cabo por una filóloga sensible cual es A. Manieri», con apprezzamenti per «claridad, rigor científico y grata presentación del libro». Ved. anche F. Marchand, 'Recent epigraphic research in central Greece: Boeotia', *Archaeological Reports*, 60, 2014, p. 73: «In 2009 Alessandra Manieri produced an invaluable catalogue of agonistic inscriptions from Boeotia with Greek texts, translations and commentaries (Manieri 2009; see also SEG LIX 463, where a full concordance is provided). This volume remains roughly up-to-date and includes the most recent material available at the time of publication, including a fragmentary inscription (SEG LIV 516) discovered in 2003 in excavations at Thebes on the Cadmeia». Il volume è stato incluso tra le edizioni utilizzate dal database on-line *CLAROS. Concordance of Greek inscriptions* (<http://www.dge.filol.csic.es/claros/cnc/2cnc.htm>) che ne ha curato 477 voci di concordanze, ed è utilizzato come edizione di riferimento per gli agoni beotici nel progetto internazionale *Connecting Contests. Festival networks in the ancient world* dell'Università di Groningen (<http://connectedcontests.org>) e in recenti studi epigrafici sulla Beozia antica.

L'agonistica musicale è stato un campo di ricerca particolarmente privilegiato negli studi di A. Manieri, che ha affrontato indagini specifiche in riferimento a diversi contesti agonali. Particolare attenzione è stata riservata alle manifestazioni di Atene (ved. p. es. i contributi «Gli agoni musicali nelle commedie di Aristofane», in F. Perusino e M. Colantonio (a cura di), *La commedia greca e la storia*, a cura di, 2012; «Le Targelie ateniesi nei lessici antichi», *RFIC* 143, 2015); di Delfi (per la più antica testimonianza di competizioni di cori ciclici ai *Pythia* ved. «Gare corali ai *Pythia* di Delfi: Filippo II di Macedonia e l'agonistica greca», *RCCM* 57, 2015/1; sui concorsi corali e drammatici dei *Soteria* ved. «I *Soteria* anfizionici a Delfi: concorso o spettacolo musicale?», *ZPE* 184, 2013; «I *Soteria* di Delfi e gli agoni drammatici in età ellenistica», *QUCC* 113/2, 2016; «Gare corali ai *Soteria* di Delfi», in A. Gostoli, A. Fongoni, F. Biondi (a cura di), *Poeti in agone. Competizioni poetiche e musicali*

*nella Grecia antica*, 2017); dell'Eubea ('Il coro nei concorsi di età ellenistica: cori di "uomini tragodoi" in un concorso dell'Eubea?', *ZPE* 200, 2016); di Roma ('Sulpicio Massimo e un concorso di poesia greca a Roma', *QUCC* 108/3, 2014, pp. 145-164). Un recente filone di indagine riguarda lo studio del linguaggio figurato nei manuali retorici greci di epoca tarda, con particolari approfondimenti dedicati all'antifrasi, alla similitudine, all'ironia, ai rapporti tra catacresi e metafora.